



# Comune di Torri di Quartesolo

Via Roma, 174 - 36040 TORRI DI QUARTESOLO (VI)  
Codice Fiscale - Partita Iva : 00530900240  
Posta Elettronica Certificata (PEC) : torridiquarteso.lo.vi@cert.ip-veneto.net  
Official Web Site : www.comune.torridiquarteso.lo.vi.it



Sistema di Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n. 9159.CDTQ

**AREA 1**

**SERVIZI ALLA PERSONA - AFFARI GENERALI**

## REGOLAMENTO COMUNALE DEI QUARTIERI

L'Amministrazione comunale intende istituire, nell'ambito del proprio territorio i Quartieri, al fine di accrescere il livello di partecipazione dei cittadini alla vita democratica della comunità e dare attuazione all'art. 9 dello Statuto Comunale.

Per poter procedere in tal senso è necessario disciplinare con apposito regolamento l'istituzione, il funzionamento e i rapporti di questi nuovi organismi con l'Amministrazione Comunale.

La presente bozza di regolamento si suddivide in tre parti, che di seguito si illustrano sinteticamente, rinviando per un esame più approfondito alla lettura di ogni singolo articolo.

Nella **prima parte** (artt. 1 - 3) sono prese in esame alcune disposizioni di carattere generale: definizione del nuovo organismo, suddivisione e delimitazione del territorio da riportare in planimetria e riconoscimento da parte del comune. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto ogni quartiere, per essere tale dovrà costituirsi in associazione senza scopo di lucro, attraverso l'adozione di un atto costitutivo e di uno Statuto.

La **seconda parte** del regolamento (artt. 4 - 19) disciplina gli organi del quartiere: il Consiglio e il Presidente.

Sono previste, in ogni quartiere le elezioni dei componenti il consiglio, elezioni che, indette dal Sindaco, verranno svolte in collaborazione con gli uffici del comune.

Il consiglio potrà esprimere pareri all'amministrazione comunale su argomenti di interesse pubblico e presentare istanze e proposte su questioni che riguardano la comunità rappresentata.

Al consiglio, inoltre l'amministrazione intende chiedere, subordinatamente alla stipula di apposita convenzione, la gestione di servizi ed attività come ad esempio la gestione dello spazio pubblico (taglio dell'erba, piccole opere di manutenzione ecc.). Verrà altresì individuato un funzionario comunale, al quale fare riferimento per l'attività e per i rapporti con l'amministrazione comunale.

Il Presidente del consiglio, che verrà eletto dal consiglio di quartiere tra i propri componenti, ha il compito di rappresentare il quartiere e riferire al Sindaco/Consigliere/Assessore sulle attività e in merito ai problemi del quartiere.

Nell'ambito dei rapporti con l'amministrazione comunale è prevista anche la conferenza dei presidenti dei consigli di quartiere che verrà convocata almeno due volte all'anno per esaminare materie di interesse generale.

La **terza** ed ultima **parte** del regolamento contiene le disposizioni finali riguardanti l'eventuale scioglimento dei consigli di quartiere nelle ipotesi di impossibilità di funzionamento o di inosservanza delle norme del regolamento

## **Capitolo I – Disposizioni Generali**

### **Articolo 1 – Il Quartiere**

1. Il Comune favorisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politica, amministrativa, economica e sociale della comunità.
2. Il Comune riconosce i Quartieri quali organismi di partecipazione della comunità locale alla vita amministrativa.
3. I Quartieri sono organismi, di natura associativa, a base volontaristica, rappresentativi degli interessi delle singole comunità e non hanno scopo di lucro.
4. L'Amministrazione Comunale, nei limiti delle proprie risorse, mette a disposizione dei Quartieri idonei spazi attrezzati per lo svolgimento della relativa attività.

### **Articolo 2 – Delimitazione dei Quartieri**

1. Il territorio comunale è suddiviso in 10 quartieri, la cui delimitazione e denominazione è individuata nell'allegata planimetria.
2. I Quartieri sono così denominati: Monte Santo – Marola Centro – Arcaro – Prà Spineo – Camisana Ovest – Primavera – Marconi – Casoni – Betulle – Pini.
3. Il numero, la delimitazione e la denominazione dei quartieri sono modificati, su istanza motivata, dal Consiglio Comunale sentiti i Quartieri interessati.

### **Articolo 3 – Statuto dei Quartieri**

1. Ogni Quartiere dovrà inviare all'ufficio partecipazione l'Atto Costitutivo, quale associazione senza scopo di lucro, e lo Statuto.
2. Nell'eventualità in cui l'Amministrazione riscontri delle violazioni degli statuti dei Quartieri alle norme di legge, allo statuto comunale e al presente regolamento, la stessa indicherà ai Quartieri le modifiche ritenute necessarie per ricondurre il testo statutario a legittimità.
3. Per favorire i costituendi quartieri, la Giunta Comunale, sentita la Commissione statuto e regolamenti, predisporrà uno schema di statuto e atto costitutivo.

## **Titolo II - Organizzazione dei Quartieri**

### **Capo I - Organi dei Quartieri**

#### **Articolo 4 – Organi dei Quartieri**

1. Sono organi dei Quartieri:
  - b) il Consiglio di Quartiere;
  - c) il Presidente del Consiglio di Quartiere.
2. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, la costituzione e il funzionamento degli organi sono rimessi allo Statuto dei Quartieri.

### **Capo II – Il Consiglio di Quartiere**

## **Articolo 5 – Numero dei componenti del Consiglio di Quartiere**

1. Il numero dei componenti del Consiglio di Quartiere, definito in ciascuno statuto, non può essere inferiore a 5 e superiore a 11 compreso il Presidente e, in ogni caso, deve essere sempre in numero dispari.
2. Ciascun Consiglio di Quartiere nomina al suo interno un segretario.
3. I componenti del consiglio di Quartiere esercitano il loro mandato gratuitamente.

## **Articolo 6 – Elezioni dei Consigli di Quartiere**

1. Il Consiglio di Quartiere viene eletto dai maggiorenni residenti nel quartiere medesimo come individuato nella planimetria allegata.
2. La prima elezione del Consiglio di Quartiere verrà indetta, in collaborazione con gli uffici comunali, dal primo Consiglio di quartiere previsto dall'atto costitutivo.
3. Le modalità organizzative per lo svolgimento delle elezioni saranno disciplinate con provvedimenti della Giunta Comunale, che individuerà anche i responsabili dei servizi incaricati per l'attuazione delle decisioni assunte.
4. Sono eleggibili tutti i cittadini maggiorenni che siano residenti nel quartiere o che svolgano nel quartiere la loro attività lavorativa principale.
5. Le elezioni dovranno essere informate a principi di trasparenza e democraticità al fine di assicurare l'effettiva rappresentatività degli organi elettivi.
6. Si raccomanda, altresì, per quanto possibile in ordine all'elettorato passivo (candidati) un'adeguata incentivazione della componente dei giovani e l'applicazione delle pari opportunità.
7. La carica di componente di Consiglio di Quartiere è incompatibile con quella di Consigliere Comunale, di Assessore e di Sindaco.
8. Il rinnovo dei Consigli di Quartiere deve avvenire, di norma, contestualmente per tutti i Quartieri nella data stabilita dal Sindaco.
9. Il Consiglio di Quartiere uscente dovrà comunicare all'Ufficio Elettorale del Comune, almeno trenta giorni prima della data delle elezioni:
  - a. il luogo e gli orari in cui gli eleggibili possono presentare la propria candidatura;
  - b. il luogo e gli orari di votazione per l'elezione del Consiglio.
10. L'Amministrazione Comunale provvederà a dare adeguata pubblicità tramite gli strumenti di comunicazione più opportuni (sito internet, comunicato stampa, ecc.) delle modalità di svolgimento delle elezioni (orari e date, ubicazione dei seggi, requisiti soggettivi per l'elettorato attivo e passivo e quanto altro ritenuto opportuno e/o necessario).
11. Nei seggi elettorali dovrà essere data adeguata pubblicità ai nomi dei candidati.
12. I seggi elettorali dovranno essere formati e presieduti da elettori, anche non residenti nel quartiere, comunque non candidati.
13. Il Presidente del seggio elettorale dovrà dare immediata comunicazione al Sindaco dei risultati delle elezioni.
14. Per quanto concerne l'incompatibilità e l'ineleggibilità alla carica di componente del Consiglio di Quartiere si fa riferimento al Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e successive integrazioni e modifiche.

## **Articolo 7 – Prima convocazione del Consiglio di Quartiere**

1. La prima seduta del Consiglio di Quartiere deve essere convocata dal Sindaco o da un suo delegato entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione del risultato delle elezioni e deve tenersi entro il termine di venti giorni dalla convocazione.
2. Il Consiglio di Quartiere provvede, nella prima seduta, e comunque prima di ogni altro adempimento, alle operazioni di convalida degli eletti e alle eventuali surroghe.

### **Articolo 8 – Durata in carica**

1. Il Consiglio di Quartiere dura in carica tre anni.
2. Le elezioni del Consiglio di Quartiere non possono avvenire nello stesso semestre solare delle elezioni amministrative comunali.
3. Il Consiglio di Quartiere può essere sciolto solo nei casi previsti al successivo art. 20.

### **Articolo 9 – Surroga dei consiglieri di quartiere**

1. I Consiglieri di quartiere per qualsiasi motivo (decadenza, dimissioni, morte, ecc.) cessati dalla carica devono essere surrogati nella prima seduta successiva alla cessazione della carica, con precedenza rispetto a qualsiasi altro argomento all'ordine del giorno.
2. La surroga avviene a favore del primo candidato non eletto; in caso di parità di voti subentra il più anziano di età.
3. Quando a causa degli eventi sopra indicati venga meno la metà o più dei componenti, il Consiglio deve essere rinnovato con nuove elezioni, da tenersi entro tre mesi.

### **Articolo 10 – Funzioni, disposizioni generali**

1. Il Consiglio di Quartiere è organo che rappresenta le esigenze della popolazione del quartiere: promuove, uniformandosi al principio di sussidiarietà, la più ampia partecipazione democratica dei cittadini alla vita politica - amministrativa del Comune ed esercita funzioni e compiti specificamente attribuiti e delegati alla sua competenza. Ha il compito di stimolare la conoscenza, il dibattito, la collaborazione dei cittadini su tutti i problemi della vita sociale ed amministrativa del comune, di interpretare la voce e le esigenze della popolazione del quartiere, di favorire la più efficace rispondenza della pubblica amministrazione ai problemi generali e particolari del quartiere.
2. La partecipazione del Consiglio di Quartiere alle scelte amministrative del Comune avviene:
  - mediante l'esercizio della funzione consultiva;
  - mediante l'esercizio dei poteri di iniziativa.

### **Articolo 11 – Funzione consultiva e poteri di iniziativa**

1. L'Amministrazione Comunale può chiedere al Consiglio di Quartiere di esprimere il proprio parere non vincolante su qualunque argomento di interesse pubblico.
2. Rimane ferma la facoltà del Consiglio di Quartiere di formulare eventuali proposte o istanze anche indipendentemente da una specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale.

### **Articolo 12 – Modalità per esercitare la funzione consultiva**

1. Il parere richiesto al Consiglio di Quartiere deve essere comunicato dallo stesso, unitamente al verbale del medesimo Consiglio che ha trattato l'argomento, per iscritto all'Amministrazione entro venti giorni dalla data in cui la richiesta della medesima

Amministrazione è pervenuta al Presidente del Consiglio di Quartiere. Nei casi urgenti l'Amministrazione Comunale, con richiesta motivata, può fissare un termine più breve, ma non inferiore a cinque giorni.

2. Con la richiesta di parere l'Amministrazione indicherà le modalità secondo le quali gli atti relativi potranno essere consultati con facoltà per i richiedenti, compatibilmente con le esigenze degli uffici.

### **Articolo 13 – Poteri di iniziativa**

1. I Consigli di Quartiere hanno facoltà di presentare istanze e proposte su questioni di interesse della comunità che rappresentano.
2. Le istanze o le proposte devono essere approvate dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Quartiere e presentate per iscritto dal Presidente.

### **Articolo 14 - Potere di gestione dei servizi ed attività delegate**

1. Il Consiglio di Quartiere può essere incaricato della gestione di servizi ed attività di quartiere, tra le quali a titolo esemplificativo la gestione delle aree verdi, parchi gioco, o altri beni pubblici.
2. L'affidamento, da formalizzare tramite apposita convenzione, dei servizi e delle attività delegate potrà includere, nei limiti consentiti dalla normativa, l'esecuzione di opere loro inerenti o strumentali. La convenzione dovrà indicare l'oggetto, il termine di durata, le eventuali forme di consultazione, i reciproci rapporti economici.

### **Articolo 15 – Verbalizzazione della seduta**

1. Di ogni seduta del Consiglio di Quartiere, il segretario è tenuto a redigere un verbale nel quale vengono riportati: giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, i nominativi dei Consiglieri presenti ed assenti, gli argomenti trattati, il numero dei voti resi su ogni proposta, i nominativi degli astenuti e dei contrari, nonché il resoconto sintetico della seduta.
2. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal segretario e sono approvati di regola nella seduta successiva.
3. I verbali approvati sono depositati presso la segreteria del quartiere a disposizione dei Consiglieri e trasmessi al Comune per essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

## **Capo III – Il Presidente del Consiglio di Quartiere**

### **Articolo 16 – Il Presidente del Consiglio**

1. Il Presidente del Consiglio di Quartiere viene eletto dal Consiglio di Quartiere tra i propri componenti, a scheda segreta, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
2. Se dopo due votazioni nessuno ottiene la maggioranza assoluta si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati. In tal caso risulta eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti.
3. Il Presidente non può essere eletto per più di due mandati consecutivi.

## **Articolo 17 – Funzioni del Presidente del Consiglio**

1. Il Presidente del Consiglio di Quartiere esercita le seguenti funzioni:
  - rappresenta il Quartiere;
  - convoca, anche su istanza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, il Consiglio di Quartiere e presiede le relative sedute;
  - riferisce al Sindaco e/o all'Assessore/ Consigliere Comunale delegato sui problemi del Quartiere;
  - invia ogni anno al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una dettagliata relazione, comprensiva della rendicontazione, sull'attività di Quartiere.

## **Capo IV – Rapporti con l'Amministrazione Comunale**

### **Articolo 18 – Conferenza dei Presidenti e rapporti con l'Amministrazione Comunale**

1. La Conferenza dei Presidenti è composta da tutti i Presidenti dei Consigli di Quartiere.
2. Il Sindaco è il referente dei Quartieri delegando all'occorrenza un Assessore o un Consigliere Comunale.
3. La Conferenza dei Presidenti dei Quartieri è convocata almeno due volte all'anno dal Sindaco o dall'Assessore e/o Consigliere Comunale delegato allo scopo di esaminare preliminarmente le materie di interesse generale sulle quali i Consigli di Quartiere possono essere chiamati a pronunciarsi, anche rispetto ai contenuti dei bilanci di previsione del Comune, nonché, allo scopo di assicurare lo scambio di informazioni, esperienze ed iniziative intraprese dai diversi Consigli.
4. L'Amministrazione si impegna ad attivare forme adeguate di reciproca informazione con i Quartieri.
5. Il Sindaco o suo delegato convoca la seduta di insediamento della Conferenza nella quale viene concordata la modalità di rotazione per lo svolgimento delle funzioni di presidente della Conferenza.
6. La Conferenza può:
  - redigere documenti comuni da trasmettere al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale;
  - richiedere incontri al Sindaco, alla Giunta e ai singoli Assessori su temi e problemi di interesse comune.
7. Copia dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale deve essere inviata a ciascun Presidente dei Consigli di Quartiere.

### **Articolo 19 – Gestione risorse comunali**

1. Al fine di consentire l'eventuale gestione dei servizi delegati viene individuato un apposito capitolo di bilancio: "Contributo ai quartieri per gestione dei servizi delegati".
2. Il Sindaco individua, altresì, un funzionario responsabile della gestione delle risorse di cui al precedente comma, che si renderà referente delle inerenti problematiche tecnico amministrative.
3. L'ammontare del contributo per la gestione dei servizi delegati sarà determinato di anno in anno dalla Giunta Comunale e proporzionato ai costi presunti dei servizi, di cui all'articolo 14, avendo cura in ogni caso che non si vengano a determinare disparità di trattamento tra i

- Consigli di Quartiere. Le risorse saranno devolute nella misura del 50% a preventivo, il rimanente sarà assegnato a consuntivo, previa presentazione della nota spese.
4. Dei fondi assegnati dovrà essere resa da parte dei singoli Consigli di Quartiere, entro il mese di gennaio dell'anno successivo all'esercizio in cui gli stessi sono stati erogati, idonea rendicontazione. La mancata presentazione delle rendicontazione, di cui sopra, determinerà la sospensione dell'erogazione delle risorse.

### **Titolo III – Disposizioni transitorie e finali**

#### **Articolo 20 – Scioglimento dei Consigli di Quartiere**

1. Lo scioglimento dei Consigli di Quartiere da parte dell'Amministrazione Comunale previa apposita verifica, è previsto nei seguenti casi:
  - per impossibilità di funzionamento del medesimo protrattasi per oltre sei mesi, attestata da richiesta motivata e firmata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Quartiere;
  - per inosservanza grave del Consiglio di Quartiere delle disposizioni contenute nel presente regolamento.
2. Nell'eventualità di scioglimento si dovrà procedere nel termine di tre mesi all'elezione di un nuovo Consiglio di Quartiere.

#### **Articolo 21 – Norma di rinvio e prime elezioni dei Consigli di Quartiere**

1. Su eventuali aspetti o questioni non previste dal presente regolamento si pronuncerà la Giunta Comunale, sentiti i capigruppo consiliari.
2. Le prime elezioni saranno indette e disciplinate con provvedimento del Sindaco.